Anno XVII — Mercoledì 6 Giugno 1883 — N. 134

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 30 maggio contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che autorizza il Comune di Sestri-Ponente a riscuotere un dazio di consumo su alcuni oggetti.
3. Id. che modifica il ruolo organico del personale delle segreterie delle R. Università.

La stessa *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. Decreto 6 maggio che ripartisce il fondo per indennità di residenza.
3. Id. id. che modifica la circoscrizione del Comune di Buggiano.
4. Id. id. che approva una nuova tabella delle indennità al personale della regia scuola allievi macchinisti.
5. Id. 20 maggio che costituisce la Commissione per l'esame dei titoli per la medaglia dell'unità italiana.

IL 6 GIUGNO.

Nessun grande è stato rapito più intempestivamente all'Italia del Conte di Cavour; nessuna sventura nazionale fu così atroce come la morte di questo Machiavelli della libertà.

Morì fuori di tempo. Le faccie moribonde di Vittorio Emanuele e di Garibaldi consolava il sole meridiano della risorta Italia. Cavour ne vide l'aurora che egli, nella più bassa notte, aveva preconizzata, e morì!

Morì e parve che il sublime edificio della nostra risurrezione crollasse: la mente direttiva, inventiva, conciliativa era gelata; chi aveva evocato lo spettro della patria schiava, e spaventata la fredda diplomazia sulle nostre miserie; chi aveva iniziato la guerra morale e sicura contro la lupa di Roma; chi non avrebbe lasciato sorgere mai la nebbia dell'irredentismo; Camillo Cavour, primo ministro d'Italia, era morto!

La macchina nazionale continuò per l'impulso ricevuto, ma presto macquero dualismi, presto si sopportavano umiliazioni e se fu evitata la guerra civile si dovette al senno popolare ed alla magnanimità di coloro che potevano essere capi.

L'Italia piange ancora Cavour e lo piangerà finchè un resto di servaggio ricordi la mancanza di colui che l'aveva fatta temere in catene e che non avrebbe posato se non dopo compiuta la sua libertà.

Echi dell'incoronazione.

Mosca 5. L'imperatore e l'imperatrice rientrarono a Mosca alle ore 4. La loro vettura era piena di bouquets. Al ballo macherato di iersera l'imperatrice vestiva un abito bianco guernito di rosso e oro, colori del reggimento Preobrensk, con i rovesci delle maniche simili a quelli degli ufficiali. L'imperatore portava il costume di ufficiale del detto reggimento, e il granduca Wladimiro il costume di quello Semenowsky. L'imperatrice ricevette ovazioni entusiastiche. Danze animate; al buffet, splendidamente servito, assistevano l'imperatore e l'imperatrice.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 5.

Il Presidente annunzia la gravissima perdita pella morte del deputato **Cocconi**, avvenuta stamane a Dezzano. D'ingegno eletto, eminente medico; giovanissimo fu scelto a segretario del Protomedico, fu liberale, caritatevole, popolare. Emigrato da Parma in Piemonte per isfuggire alle persecuzioni borboniche, vi fu fratello degli emigrati. Partecipò a preparare gli avvenimenti del 59 e 60. Fu amato di grande amore dagli amici, stimato molto da tutti. Eletto deputato fin dal 1867, guadagnò la fiducia dei colleghi, tantochè lo elessero segretario della presidenza. Nel disimpegno del suo ufficio, fu modesto, assiduo, laborioso. Augura che ognuno possa scendere nel sepolcro, specchio di patriottismo vero e puro d'ogni macchia come il Cocconi.

Si associano all'oratore Arisi, Depretis e Baccarini.

Grimaldi, come relatore per i provvedimenti ai danneggiati politici, riferisce su alcune petizioni. Le sue proposte vengono accettate.

Romanin Iacur presenta la relazione sulle disposizioni per agevolare nei territori danneggiati dalle piene del 1882, il credito a provincie, comuni, e privati a mite interesse.

Canzi svolge una sua proposta sulla produzione dello zucchero indigeno. Magliani e Berti consentono che sia presa in considerazione, il che approva la Camera.

Pais svolge un interrogazione sulla comparsa della filossera nel comune di Sorso in Sardegna.

Berti conferma e dice che ha preso provvedimenti.

Riprendesi la discussione della tariffa doganale, e Caperle sostiene che dobbiamo prepararci ad affrontare la concorrenza straniera colla lenta e continua trasformazione della nostra agricoltusa. Sollecita il governo a sviluppare il credito agrario e fondiario, la scuola d'arte e mestieri e d'agricoltura pratica, il consorzio d'irrigazione e lo sgravio dei tributi che in altri paesi va di pari passo con l'aumento delle tariffe doganali.

Risultato della votazione sui provvedimenti pei danneggiati politici delle provincie napoletane e siciliane: approvato con voti 158 contro 52.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Persev.* ha da Roma: Venne pubblicato il nuovo organico delle Università col quale vengono portate a quattro le segretarie collo stipendio da 4500 a 5000 lire. Una di queste segretarie venne destinata dal ministro Baccelli al suo segretario particolare signor Chiocca, attualmente segretario dell'Università di Bologna, comandato dal Gabinetto del ministro contro la deliberazione della Giunta del bilancio che esclude i comandati.

Costui nel 1881 era un impiegato d'ordine del Ministero, ed è stato dichiarato, nell'anno avanti, non idoneo all'esame di archivista. Aveva 1500 lire di stipendio.

Il ministro Baccelli, in due anni, lo portò a lire 4500. Ora lo porterà a 5000, traslocandolo da Bologna a Roma.

Questa enormità è eguale a quella del primo suo segretario particolare Ferrando, il quale in due anni, senza neppure la licenza liceale, da 3500 lire lo portò a 6000, nominandolo Direttore generale delle Università.

— A tutt'oggi i deputati spedirono alle amministrazioni governative a Roma 56,000 lettere; ricevettero 11,000 lettere raccomandate; e spedirono 7783 telegrammi dall'ufficio telegrafico della Camera.

Napoli 5. Il professore Palmieri comunica che stamane alle 6.58 il sismografo dell'Osservatorio registrò una scossa di terremoto mediocre, intensa. Alle 8.22 giunse un telegramma dal sindaco di Isernia annunziava continue scosse in Monterodani.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 4. Acquista favore nel Consiglio Municipale la proposta di sbattezzare il *boulevard des Italiens* dandogli il nome di Rivière, proposta fatta in termini amari per l'Italia dal *Petit Parisien.*

Germania. Berlino 5. La *National Zeitung* è autorizzata a smentire che il signor di Bismarck, parlando ultimamente d'un eventuale scioglimento del *Reichstag*, alludesse ad una possibile tragedia, perchè questa non potrebbe esser altro che un colpo di Stato. E un colpo di Stato, a quanto afferma il giornale in discorso, in Germania non sarebbe possibile mai.

Inghilterra. Londra 4. La flotta della China verrà aumentata di 12 legni. Vennero spediti in proposito ordini telegrafici al governatore a Calcutta.

Russia. Pietroburgo 5. L'idea di un ingresso solenne della coppia coronata alla capitale è stata oramai del tutto abbandonata. Lo czar e la Corte imperiale si recheranno alla residenza di Peterhof, che è guardata fortemente contro possibili attentati.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Nel decorso mese di maggio abbiamo diretto delle circolari ad alcuni nostri abbonati morosi, raccomandando loro di mettersi in regola coll'Amministrazione. Non avendo ricevuto fino ad oggi alcun riscontro, li preghiamo di nuovo a saldare il loro debito a tutto il mese in corso.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (48) contiene: (*Cont. e fine*)

19. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto fatto dal sig. Pascal Giovanni di Codroipo, nell'espropriazione promossa dalla R. Intendenza delle Finanze di Udine contro Anna Lenisa o Lenizza, maritata Lupieri di Codroipo, sarà tenuto davanti il Tribunale di Udine il 27 giugno corr. sul dato del prezzo offerto di lire 440.72 il reincanto ed il nuovo deliberamento d'una casa di abitazione situata in mappa di Codroipo.

20. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Clauzetto, Tramonti di sotto, Tramonti di sopra, Travesio e Vito d'Asio, fa noto che il 22 giugno corr. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

21. Accettazione di eredità. L'intestata eredità di Pividori Ottavio di Ospedaletto morto in Udine l'8 marzo 1883, fu accettata beneficiariamente pel quoto competentegli dal di lui fratello Bortolo Pividori.

22 a 44. Avvisi d'asta. L'Esattore dei Comuni di Trivignano, Porpetto, Palmanova, Marano, Carlino, Bagnaria Arsa fa noto che il 18 giugno corr. nella R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

45. Estratto di bando. Nel 31 luglio p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta di Cadelli Domenica e Giuseppina ed in confronto di De Luca Sante, Luigi ed Antonia, la vendita di stabili in Comune cens. di Roveredo di Piano.

46. Costituzione di società. I signori d'Orlandi e Caneva di Cividale fanno di pubblica ragione essersi con rogito notarile costituita fra essi una società mercantile in nome collettivo con parità di interessenza per commercio di mercerie e chincaglie, la quale agirà in Cividale sotto la ragion sociale G. D'Orlandi e Caneva con un complessivo capitale di lire 12 mila conferito in generi metà per ciascuno.

47. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dal Comune di San Pietro al Natisone contro Specogna Simone di Vernassino, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati al signor G. B. Angeli di Cividale per lire 200. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 13 giugno corr.

48. Accettazione di eredità. La signora Mattei Caterina di Medun ha accettato col beneficio dell'inventario, tanto nell'interesse proprio, quanto per quello dei minori suoi figli Vian fu G. B. l'eredità del di lei suocero Vian Vincenzo morto il 12 maggio 1876, nonchè quella del di lei marito Vian G. B. morto il 27 ottobre 1882.

N. 2582 - D. P.

Deputazione Provinciale di Udine.

Avviso.

Per mancanza di aspiranti non ebbe esito l'asta indetta con l'avviso 21 maggio p. p. n. 1594, relativo all'appalto per la quinquennale manutenzione della Strada provinciale Pontebbana da Udine fino al bivio colla Strada nazionale diretta per Tolmezzo.

In conseguenza di ciò, resta stabilito un secondo esperimento d'incanto col sistema delle offerte segrete in iscritto sulla base del progetto tecnico 31 marzo 1883 tenendo per dati regolatori i prezzi seguenti:

Sezione prima da Udine ad Artegna lire 7564.30.

Sezione seconda da [illegible] al bivio con la Strada na[illegible] Superiori di Portis lire [illegible]

Avvertesi che i due appalti, come sopra distinti, saranno bensì deliberati separatamente, ma con la facoltà nello stesso aspirante di concorrere anche ad entrambi, purchè con offerte distinte per ognuna delle suddette sezioni stradali.

L'asta sarà tenuta presso questa Deputazione provinciale nel giorno di giovedì 14 giugno 1883 alle ore 12 m. p. e l'aggiudicazione provvisoria potrà aver luogo anche col concorso di un solo offerente.

Restano ferme tutte le condizioni di appalto indicate nell'avviso sopracitato, e gli interessati ne potranno prendere conoscenza fin d'ora presso il sottoscritto durante l'orario d'ufficio.

Udine, 4 giugno 1883.

Il Segretario Provinciale
F. Sebenico.

Cronaca elettorale. Ci vien riferito che il Comitato elettorale nominato dall'adunanza promossa dalla Associazione popolare ha compiuto il suo lavoro formando una lista di trentasei nomi dai quali poi una nuova adunanza dovrebbe scegliere i diciotto candidati per il Consiglio comunale.

Se è vero quanto ci vien detto relativamente ai criterii tanto di ordine generale quanto nella scelta delle persone addottate dal Comitato, dubitiamo assai che l'opera di questo possa riuscire ad uno scopo pratico ed efficace.

Ad ogni modo il nostro Giornale, che si riserva la più completa libertà di azione, ritornerà sull'argomento non appena verrà reso di pubblica ragione l'operato del Comitato.

Esposizione Provinciale nel 1883. Ventesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

1049. Facini cav. Ottavio, Magnano (Tarcento), campioni di pietra bianca calcare.
1050. Bebellis Valentino Nimis id. campione pietra salice granita.
1051. Micco Giovanni, id., campione pietra piacentina.
1052 Bertagnin Liberale, id., cote d'aflare.
1053. Azzola Alessanpro, id., cote d'aflare.
1054. Della Giusta abate Paolo, id., minerali e fossili.
1055. Facini cav. Ottavio, Magnano (Tarcento), campioni di torba.
1056. Morgante Giacomo, Tarcento, torba.
1057. Comelli Stefano detto Fraunich, Nimis (Tarcento), livellò ad acqua.
1058. Angeli Angelo, Tarcento, inchiostro
1059. Turrini Luigi, id., pirotecnica.
1060. Ferigo Gerardo, id., carnami insaccati.
1061. Cossio Gerardo, id., acquavita nostrana.
1062. Ditta Facini, Morgante e comp., id., laterizi e decorazioni in terra cotta.
1063. Chiabba Francesco, id., laterizi.
1064. Toffoletti Vincenzo, id., mobili e palchetti.
1065, Schneider Paolo, id., parafulmini e lavori meccanici.
1066. Beltrame Vincenzo, id., chioderie.
1067. Volpe Giuseppe, id., chioderie.
1068. Giavitto Leonardo, id., lavori da fabbro.
1069. Gabelli Facini Ida, id., quadri a matita.
1070. Bevilacqua Lorenzo, id., lavori in latta. (*Continua*)

La Commemorazione del Generale Garibaldi. L'anno decorso, il 9 giugno, si celebravano i funebri in onore del Grande che tutti i popoli d'Europa venerano per le sue gloriose gesta militari e come il primo difensore che abbiano avuto la libertà e l'umanità.

Gli stranieri stessi, un tempo da Lui combattuti, compresi d'ammirazione per i suoi grandi meriti, ne tessono gli elogi e lo vogliono celebrato quest'anno (per esempio a Parigi) con pompe solenni, ricordando così la fatal perdita che con la sua morte ebbe a subire la democrazia europea.

Tutte le città d'Italia che solennizzarono quest'anno l'anniversario della morte dell'Eroe di Caprera lo fecero per iniziativa delle Società dei Reduci. E primi da per tutto intorno al suo Busto, Obelisco o Medaglione, eretto per tale solennità, vi furono manipoli di Veterani e Reduci garibaldini, vestiti con la tradizionale camicia rossa, per ricordare il valoroso esercito volontario, ed il suo Grande Capitano,

Non sono che i Reduci che, a preferenza di tutti, devono porsi in prima fila, specialmente quando si tratta d'onorare il loro Condottieri; vengono di poi gli altri cittadini, società, scuole, ecc. ecc.

L'anno decorso, qui pure, prese l'iniziativa la Società dei Reduci ed ebbe il posto d'onore, compresa una squadra di garibaldini vestiti della camicia rossa, i quali facevano spalliera intorno all'obelisco eretto nel pubblico Giardino. Là solennità fu imponente e lasciò commossa tutta la cittadinanza.

Tutto questo lo abbiamo ricordato dappoichè, con nostra somma meraviglia e dispiacere generale, siamo venuti a sapere che quest'anno è stabilito che i Reduci verranno posposti ai fanciulli e, quel che è peggio ancora, non sarà loro accordato d'indossare la tradizionale camicia rossa.

Se ciò fosse vero, ci desterebbe giustamente sorpresa. Riflettendoci sopra speriamo venga un contro ordine per porsi a livello delle altre Città.

Un Reduce.

Dono nazionale ad Agostino Magliani. S'è formato un comitato per rendere un tributo di riconoscenza ad Agostino Magliani, l'abolitore del corso forzoso. Questo comitato si rivolge alla stampa italiana invitandola ad aprire le sue colonne alle offerte: noi accettiamo il cortese invito e siamo certi che i nostri lettori lo accetteranno essi pure.

Onor. elettori amministrativo-provinciali del Distretto di Gemona.

Poche settimane ancora ed io, per compiuto turno d'ufficio, cesso dall'essere Vostro rappresentante al Consiglio della Provincia.

In cotesta circostanza mi rissovengo che cinque anni addietro — quando col mezzo della pubblica stampa Vi porgeva i miei ringraziamenti per l'onorifico mandato che Vi era piaciuto affidarmi — Vi feci al contempo promessa che lo avrei nella misura delle forze ognora disimpegnato *con intelletto d'amore.*

Orbene, in oggi io vengo ad accomiatarmi da Voi ringraziandovi di nuovo, e tranquillo nella coscienza di avervi attenuta la parola.

E piglio commiato, imperciochè quando pure negli imminenti elettorali Comizi riproporre si volesse il mio nome e venissi rieletto, non accetterei.

Non è già, nè si creda, che io mi ritiri dinnanzi e per tema della lotta; — questo no, chè a lotte simili e con alterne sorti io mi sono omai da lunga data avvezzo, e per guisa che, come la prospera sorte non m'ha in alcun tempo inorgoglito, così e del pari indifferente è rimasto ognora l'animo mio nella avversa.

Egli è nella vece un partito fermamente preso fino dal Novembre dell'anno decorso, quando in occasione delle elezioni generali dei Deputati al Parlamento non mi credetti in obbligo di dover, perchè rappresentante amministrativo del Distretto, accettare le idee politiche ed assecondare, contrariamente alle mie convinzioni, i pensamenti che, circa alla scelta ed alla designazione del candidato, il Comitato elettorale fusionista costituitosi nel Comune capoluogo distrettuale, voleva far prevalere.

Ed anzi (circostanza questa conta e nota a parecchi miei amici) posso soggiungere, che mi era risolto di dare sino d'allora le mie dimissioni; nelle quali però mi fu duopo soprassedere perchè impegnato nel compito di Relatore della Commissione speciale nominata dalla Deputazione per lo studio del riordinamento della pianta organica e del regolamento statutario e stato degli impiegati provinciali.

Queste dichiarazioni e spiegazioni mi parevano dovute e le ho volute porgere ai molti miei benevoli amici che avevano o potessero avere intendimento di rionorarmi del cortese loro appoggio e del loro voto.

Ed ora, onor. Elettori, recandovi alle urne Vi riescirà, io non pongo punto di dubbio, facile cosa sostituirmi con persona di me per ingegno assai più valente; permettete però che senz'ombra di jattanza io Ve la auguri tale

che quanto me sappia e voglia prendere a cuore la cosa pubblica provinciale e gli interessi del Vostro Distretto.

Magnano 4 giugno 1883

O. Facini

Il giorno dello Statuto a Tolmezzo venne solennizzato come la maggior festa dell'anno; ed oso dire che in verun altro capoluogo di circondario si ricorda con pari solennità il glorioso avvenimento del nazionale riscatto e della libertà largita da un magnanimo Principe. È in cotal guisa che si mantiene quassù così viva e potente la fibra patriotica! Come annunciata, ebbe luogo la gara circondariale del tiro a segno, alla quale presero parte 122 tiratori. Non vi descrivo l'elegante padiglione, le bandiere, i fiori, le ghirlande d'edera che adornavano il luogo del tiro; nè vi dirò delle eleganti signorine che più belle e più vaghe dei fiori vollero assistere alla interessantissima prova. Vi dirò solo che, grazie alle disposizioni dei comandanti le nostre compagnie alpine e del Municipio, all'opera dei nostri bravi soldati, all'ordine militare, che non esclude la gaiezza, la gara non poteva riuscir migliore, e non lasciare in tutti un'incancellabile memoria delle quattro ore che si passarono laggiù nel ghiareto tra il But ed il Tagliamento.

Per una prima prova e per un esame dato senza esser stati a scuola, l'esito soddisfece appieno, e diede speranza che nel prossimo anno la Società dei Tiratori di Tolmezzo farà degna prova nelle gare future anco provinciali. Come dissi, molto si deve ai nostri egregi ufficiali ed al Direttore del Tiro capitano Commetti. Credo anzi potervi annunciare che questo settembre rinnoveremo la gara; alla quale risponde con entusiasmo il paese, che in 24 ore ha dato lire 350 per private sottoscrizioni onde sopperire a non molte spese ed ai 5 premi. I danari rimasti sono già depositati alla Cassa postale a nome del Cassiere del Comitato come primo fondo della Società del Tiro.

Ottennero nella gara di jeri il 1° premio Felice Morassi da Cercivento, il 2° Linussio ing. Andrea da Tolmezzo, il 3° Canfin Giacomo da Caneva, il 4° l'ufficiale di fanteria Zinutti Francesco da Tolmezzo, ora domiciliato a Bergamo, il 5° Perisutti avv. Luigi da Resiutta ora domiciliato a Tolmezzo. Altri 15 tiratori vennero distinti con un bellissimo fregio d'argento.

Al Canfin, soldato in congedo illimitato, venne inoltre assegnata, perchè militare, qual premio straordinario una elegante rivoltella con busta.

Alle 9 1\|2 la gara era finita; ed alle 10 1\|2 Autorità e molti cittadini si recarono nella vasta ed elegante sala municipale per la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali ed ai migliori tiratori.

Preluse con appropiate parole il sig. Schiavi f. f. di Sindaco, e quindi l'avv. Perisutti, nella sua qualità di delegato scolastico, fece un discorso, nel quale ricordò preclari esempi di patriottismo operati da giovani. La sua parola, sempre calda d'amore patrio, fu accolta con grande attenzione dal pubblico, al quale riuscivano nuovi, e perciò appunto più graditi, alcuni dei fatti esposti.

Ebbe quindi luogo la distribuzione dei premi scolastici, consistenti la maggior parte in libretti della cassa postale di risparmio.

Si vede che anche da questo lato a Tolmezzo si è in progresso, avendosi abolito i soliti libretti di premio, dove la parte principale consisteva nelle dorature della legatura ed iniziando i giovani alunni delle nostre scuole alla provvida istituzione dei piccoli risparmi.

Venne quindi la volta dei tiratori che si distinsero nella gara del mattino; il pubblico accoglie con battimani la notizia che alcuni di essi rinunziano ai premii a favore della Congregazione di Carità.

Intanto nella piazza maggiore erano arrivate le due Compagnie degli Alpini, che hanno qui la loro sede estiva; vennero passate in rivista dal Capitano Commetti e sfilarono quindi in buon ordine davanti le Autorità ed il pubblico, il quale ammirava il buon portamento di questi giovani, che dopo un anno solo o due di servizio, hanno già l'apparenza di soldati provetti.

Alle tre nuovo spettacolo: l'estrazione della tombola di beneficenza che diede tanto sui nervi al corrispondente gemonese della *Patria del Friuli*; di questo bel tipo se ne è fatto un gran discorrere in questi giorni a Tolmezzo, e si aspetta sempre il ritratto, per cui venne promessa una generosa mancia.

Era appena cominciata l'estrazione della tombola quando dal cielo, che nell'ultima mezz'ora si era coperto di nuvole, cominciano a cadere dei grossi goccioloni. Sul palco della Commissione si discute sul da farsi, e si decide di lasciar piovere e di tirar innanzi senza esitazioni; la pioggia continua allegramente a cadere e la Commissione si rassegna con lieto animo a bagnarsi per il bene del pubblico..... e dei poveri.

Si annuncia la vincita della cinquina, che è toccata al dott. Pietro Moro, il quale rinuncia alla vincita a favore della Congregazione di Carità. Si annuncia la vincita della prima tombola, ma è un falso allarme; tutti quelli che vanno per un numero, e sono molti, tornano a sperare; ma presto vi è un vincitore effettivo nella persona del sig. Gio. Batt. D'Orlando, il quale pure lascia un regalo pei poveri. Anche la seconda tombola è stata vinta poco dopo ed era ora, perchè molti di quelli che stavano in piazza avevano le cartelle inzuppate d'acqua ed i membri della Commissione non stavano meglio.

Alla sera la pioggia aveva cessato. Si chiamano a raccolta i suonatori e si comincia in piazza la festa da ballo. Gli alpini prendono d'assalto l'elegante padiglione; se trovano delle ballerine bene, se no, ballano tra loro, sempre allegri, sempre tranquilli. Le cose procedono col massimo ordine, nonostante che sia questa la prima volta che a Tolmezzo si balla sulla publica piazza.

Si fa notte e si accendono i palloncini colorati. Le signore assistono allo spettacolo dalle finestre delle case vicine. L'atrio della caserma dei carabinieri è illuminato a giorno. Si accendono dei fuochi artificiali, accolti col solito entusiasmo dalla parte più giovane e più irrequieta della popolazione.

Ma ad un certo punto s'odono degli spari in lontananza, e poi il suono delle trombe; sono gli alpini che alla spicciolata si erano allontanati dalla piazza e che ora ritornano tutti insieme al suono della ritirata: ogni soldato porta con se un lampione colorato; ve ne sono dei bianchi, dei verdi, dei rossi. Mentre le trombe suonano delle allegre marcie, si veggono i lampioni a muoversi in giro; ora si raggruppano in un punto, ora in un altro; è un bellissimo effetto e si grida da più parti: *Viva l'esercito! Viva gli alpini! Viva la Casa di Savoja!*

Partiti gli alpini, continua per un bel pezzo la festa da ballo, che si chiude dopo la mezzanotte con una marcia trionfale per il paese.

Rileggendo mi accorgo che non ho fatto cenno della banda cittadina, la quale nel mattino, all'inaugurazione del tiro a segno, e durante il corso della giornata ci ha fatto sentire più volte i suoi concerti. Così pure meriterebbero di essere menzionate parecchie persone, a cui si deve se la festa andò così bene; ma andrei troppo per le lunghe e chiudo esprimendo la comune soddisfazione che anche nei minori centri sia degnamente festeggiato il giorno dello Statuto, come è stato fatto quest'anno a Tolmezzo.

La Festa dello Statuto a Tarcento. Ci scrivono da quel paese in data 4 corr.:

Ieri, Festa dello Statuto, il paese era imbandierato. Verso le 6 del mattino la banda della *Concordia* percorse le vie principali suonando allegre sinfonie. Al concerto serale in Piazza Mercato intervenne molta folla. Applauditissima la marcia reale. Da ultimo si chiamò l'inno di Garibaldi, che fu suonato ripetutamente tra battimani entusiastici.

Il Municipio fece dispensare sussidi ai poveri più bisognosi.

La Direzione delle Scuole comunali distribuì un vestito nuovo per ciascheduno a tutti gli alunni poveri di ambo i sessi. La spesa fu sostenuta col prodotto netto della serata teatrale con lotteria data dalla scolaresca in occasione delle ultime feste pasquali.

Anche la natura volle concorrere, attrice, alla nostra festa: poco dopo le 9 della sera, durante il concerto, un magnifico bolide, mandando sprazzi di luce azzurrina, ci passava rapido e silenzioso sopra la testa, nella direzione da sud-est a nord-ovest.

Turris

Il pubblico saggio di canto degli alunni e delle alunne delle nostre Scuole Comunali, è stato abolito!...

Era quella una bella ed allegra festa per gli alunni stessi, per i loro genitori, e per le Autorità tutte, che non mancavano mai d' intervenirvi. Anzi, l'anno decorso, riuscì così splendida e così attraente, che addirittura entusiasmò il pubblico, il quale richiese il *bis* di taluno dei cori.

Era pure un bel colpo d'occhio il vedere il palcoscenico del Teatro Minerva, ridotto ad arena, gremito di giovanetti e di giovanette, che con la gioia in volto, attendevano il segnale per sciogliere il loro labbro ai dolci canti, appresi dal distinto loro maestro, signor Gio. Batt. Lenardon.

Ed in quest'anno, nulla di tutto ciò! Oh volubilità di chi siede ed impera sulle cose scolastiche!

Ecco tolto così alla Città il più bello e commovente dei divertimenti che le Scuole Comunali possano offrire!

Sta bene che si dia un saggio teorico di musica in forma puramente privata, per conoscere il profitto degli alunni; ma ciò non toglie che la pratica si possa unire alla teoria, il che si fece pure nel passato anno dinanzi ad apposita Commissione.

Valeva ben meglio abolire invece la rassegna degli alunni in Giardino, che non il saggio pubblico di canto!.... ed io credo che tutti i cittadini preferiscano questo, all' inconsulta disposizione della rassegna in parola!

Anche il pubblico esperimento di ginnastica non ha più luogo! Non verrà fatto che in forma privata, in ogni singolo stabilimento, classe per classe, senza solennità alcuna, come per quello di canto. Sono determinazioni queste che provocheranno certo il biasimo universale.

X.

La Società Agenti di Commercio non interverrà quest'anno alla commemorazione di Garibaldi: essa trova semplicemente che l'associarsi al lutto comune con una forma pubblica, è compiere un fatto estraneo alla sua indole, proibito dal suo Statuto. Non sarebbe stato meglio aver l'indole più *conciliativa* e lo Statuto meno *pauroso*? Che diavolo può essere questione di partiti là dentro la commemorazione di Garibaldi?

E l'anno passato? La Società Agenti partecipò 4 volte, in 4 luoghi alle funebri feste. Poi lo Statuto fu mutato?

Oh con quanta opportunità!

Y.

Il pastorale e la spada. Il *Cittadino Italiano* di Via Gorghi, raccontando di un duello avvenuto il 4 corr. a Tolmezzo fra due ufficiali alpini, esclama con la vera unzione di un S. Basilio o di un S. Alfonso:

« Ed è una simile scempiaggine ultraselvaggia condannata da ogni legge e dal buon senso che quei due ufficiali offrono ad esempio dei loro soldati? E non si sono accorti quanto da scimunito sia la pretesa di voler decidere il torto e la ragione con la spada? »

Ultraselvaggio il duello? Questo è *stivalettare* la storia come se fosse un eretico. Nemmeno i selvaggi *si battono in duello*; stiamo a veder poi gli ultraselvaggi conosciuti dal *Cittadino*! Il duello è un pregiudizio che in sè stesso ha del feroce, però meno dei roghi, delle canapi, dei *vade in pace*, delizie tutte quante colle quali il Clero risolveva le ragioni di Dio.

Nè ci par scimunito decidere il torto e la ragione con la spada, quando gli avversari sieno due soli, più di quando sono 200,000. Anche il papa non ha gli alabardieri? E i cari papalini non commisero sempre bellici orrori in Italia da Giulio II a Pio IX, dall'assalto della Mirandola al saccheggio di Perugia ed alle fucilate fraudolenti di Porta Pia? Anzi di che cosa si lamentano i papi, che cosa vogliono? Vogliono precisamente il governo mondano e le armi da essi chiamate necessarie per sostenere l'indipendenza, e che ora il *Cittadino* gorghiano chiama, contraddicendo al papa, scimunite e nemiche della ragione.

Oh se i cròss... non è vero?

Un Municipio modello. Scrivono da Venzone al *Secolo*: Giorni sono il Consiglio comunale si radunò per trattare se il Comune dovesse concorrere con qualche largizione per il monumento a Garibaldi. Dopo seria ponderazione il Consiglio deliberò di non dare nemmeno un centesimo, visto e considerato che *« Garibaldi è morto e sepolto »*.

Giustizia vuole si dica però che il paese è la minoranza del Consiglio la pensano ben diversamente.

Bollo sugli attestati scolastici. Il Consiglio di Stato, rispondendo ad apposito quesito mossogli dal ministero della Pubblica Istruzione, ha riconosciuto che in conformità alla deliberazione stata presa di esonerare dalla tassa di bollo i libretti d'iscrizione e le tessere d'immatricolazione che si rilasciano agli studenti delle università e degli istituti tecnici, debbono pure essere rilasciati su carta libera gli attestati scolastici che si rilasciano agli alunni dei ginnasi, delle scuole tecniche e dei licei.

Sete e bachi. Se fu costante sistema della fabbrica nella campagna che sta per finire il provvedersi giorno per giorno lo stretto necessario, tanto più ragionevole questo procedere apparisce nell'attuale momento in cui sta per decidersi la sorte dell'imminente raccolto, poco probabile, come pare, essendo il timore d'un esito sfavorevole, il quale potrebbe dare un po' d'impulso ai prezzi delle sete. Le contrattazioni si limitarono dunque anche nella decorsa ottava alle occorrenze giornaliere che so[illegible]te, non avendo la fabbric[illegible]ommissioni di qualche rili[illegible] perchè i committenti st[illegible]tativa di vedere quali pieghe prenderanno i prezzi all'apertura della nuova campagna. Qualche affare ebbe luogo anche sulla nostra piazza per gregge a vapore di qualità non primaria intorno alle lire 52. Le rimanenze nella nostra provincia, del resto, sono molto limitate, per cui è ad attendersi ad una discreta domanda per affari a consegna dopo che si conosceranno approssimativamente i costi delle nuove sete.

L'andamento dei bachi è generalmente favorevole, sebbene non manchino dei guasti parziali e gl'indizi che lasciano temere dei guasti al momento della salita al bosco, specialmente se il caldo si farà troppo sensibile. In generale, i bachi sono verso la quarta muta, il tempo caldo e ventilato avendo fatto progredire rapimente le fasi del baco.

Le notizie generali possono riassumersi finora come segue; raccolto appena discreto in China, dove il secondo prodotto subì gravi danni per contrarietà atmosferiche; discreto appena in Spagna, di qualche poco cioè inferiore all'anno precedente prospettiva favorevole in Francia, sebbene anche colà si lamentino guasti, finora parziali; in Italia c'è la possibilità di raggiungere un esito soddisfacente, senza escludere i pericoli di qualche brusco cambiamento al momento critico della salita al bosco. Siamo quasi alla vigilia di entrare in porto, eppure non c'è ancora fondamento a cantar vittoria.

Quanto a contratti di bozzoli finora non ne avvennero che a *metida* col fisso di lire 3 e soprapprezzi di cent. 10 a 20 a seconda del merito ed entità delle partite; questo in Lombardia e nel Veronese, chè da noi si è ancora poco abituati a contrattare prima di vedere la galettà.

Non potendo aspettarsi prezzi soddisfacenti, perchè non compatibili coll'impiego scarso di seta vera, non comportato dalle attuali fogge di vestire, se i prezzi al momento del raccolto saranno troppo meschini, non sarà male che i produttori si preparino a scottare parte del loro prodotto per venderlo a momento propizio. I filandieri non possono certamente essere coraggiosi, ben pochi essendo i fortunati che ricavarono il costo, o qualche lieve beneficio nella campagna che sta per finire. (Dal Bull. dell'Assoc. Agr. Friul.)

C. Kechler

Furti sacrileghi. Gli è pur doloroso il dover registrare certi fatti; gli è doloroso inquantochè bisogna pur riconoscere come in questa misera umanità vi sieno degli sciagurati cui nessuna cosa al mondo è sacra, neppur la religione delle tombe.

Quei fiori, quelle ghirlande e corone che vediamo deposte sulle lapidi del nostro Cimitero destano in noi rispetto e venerazione. Simboli, il più delle volte, di dolori e di lagrime, questi ricordi affettuosi e mesti, mentre ci commuovono nel più profondo dell'animo, ci fanno sovvenire le care e dolorose rimembranze dell'età passata e ci fanno spuntar più di una lagrima sul ciglio.

La religione delle tombe è sacra a tutti fuorchè a certi sciagurati.

Da qualche tempo in qua nel nostro Cimitero si nota la sparizione di ghirlande in perle che rappresentano un certo qual valore; e ciò non è da attribuirsi ad altro che alla poca sorveglianza che si esercita da chi dovrebbe avere un po' più d'oculatezza per impedire simili profanazioni.

Registriamo con dolore un tale fatto e non possiamo non aver parole severissime per quei vili profanatori, quanto ancora per coloro che, incaricati della sorveglianza di quel sacro recinto, adempiono così male il proprio dovere.

La Fanfara del Reggimento Novara. Dall'epoca del suo arrivo tra noi ad oggi si può ben dire, senza tema d'errare, come la Fanfara, o, meglio ancora, Concerto musicale del Regg. Cavalleria ha fatto rapidi progressi. Abbiamo avuto l'agio d'apprezzarla in diverse occasioni, ed anche la sera del 30 maggio decorso sotto la Loggia Municipale ci fu dato di maggiormente convincerci sull'esatta esecuzione e delicatezza di quelle note, che abbenchè escano da strumenti tutti di metallo, pure da questi inappuntabili esecutori son ridotte melodiose e dolci.

Cuique suum, dice un adagio; e perciò ci sentiamo in obbligo di tributare i dovuti elogi per sì felici risultati in prima: all'illustrissimo e gentilissimo sig. Colonnello comandante il Regg. che promosse e ne cura il buon andamento; e poi all'egregio maestro sig. Medugno Vincenzo, ex musicante di I classe della Banda Cittadina, che con passione ed attività congiunte a distinte cognizioni ha saputo e sa trarne ottimi risultati.

Sarebbe desiderabile che le soppresse Bande militari di cavalleria risorgessero. Le dure note di una Fanfara propriamente detta non ingentiliscono gli animi, non sono sprone a ravvivarli in un'aspra tenzone, mentre le note melodiose di un concerto musicale son vivamente sentite, eccitano, rinvigoriscono quasi le scemate forze. Torna in acconcio precisamente quell'aureo detto: «La musica è una lingua universale»; e noi aggiungeremo: ed è intesa da tutti gli animi bennati.

.....

Il servizio dei pacchi postali. Il Ministero dei lavori ha invitato la Direzione generale delle Poste a studiare una riforma sul servizio dei pacchi postali, riforma la quale dovrebbe modificare il peso e la dimensione dei pacchi medesimi. Secondo gli studi fatti dalla mentovata Direzione, il peso verrebbe portato a 5 chilogrammi; e verrebbero modificate le tasse, facendo due categorie di pacchi, con tasse da 1 a 3, e da 3 a 5 chilogrammi.

Agli insegnanti elementari. Una circolare del Ministro della pubblica istruzione avverte gl' insegnanti elementari del Regno, che essendo imminente la scadenza del termine voluto dalla Legge 7 luglio 1878, perchè questi possano abilitarsi all'insegnamento della ginnastica, e volendo rendere più facile e meno grave a que' maestri che ancora non sono abilitati l'adempimento dell'obbligo ad essi imposto, ha data facoltà ai Prefetti di autorizzare i maestri, regolarmente patentati nella ginnastica, a tenere dei corsi privati, purchè, dopo, si sottomettano ad una prova alla presenza di qualche autorità scolastica, da cui riceveranno il relativo attestato di idoneità.

Il Bullettino dell' Associazione agraria Friulana (n 23) del 4 corr. contiene:

Associazione agraria friulana: seduta consigliare ordinaria. — Per il miglioramento del caseificio in Friuli. — La cura della golpe del grano. — Un modello semplicissimo di silò. — Il letame è un concio imperfetto o squilibrato. — L'aratura a vapore. — Sete e bachi (C. Kechler). — Rassegna campestre (A. Della Savia). Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Servizio ferroviario. Anche il *Tagliamento* deplora che coll'attuazione del nuovo orario non siasi fatta ragione ai voti generali che reclamavano il prolungamento fino a Udine della corsa che da Venezia arriva a Conegliano verso mezzogiorno. Questo avrebbe soddisfatto ad un bisogno incontrastabile, visto che la popolazione di tanti paesi importantissimi trovasi nella impossibilità di portarsi al capoluogo della provincia dalle prime ore del mattino fino a quelle della sera. Ciò dipende dal criterio, secondo noi erroneo, conclude il detto giornale, che molti si fanno, che le ferrovie, anzichè un pubblico servizio, debbano essere esclusivamente una intrapresa speculativa.

La festa del B. Bertrando. Oggi che è la festa di Beato Bertrando, la tradizionale festa dei fiori, vediamo girare per la nostra città contadini e contadine venuti dai vicini paesi per assistere alle funzioni religiose che con pompa solenne si celebrano nella nostra Cattedrale.

Beato Bertrando, Patriarca d'Aquileja, che era un ometto scevro da pregiudizi, forse più che non lo sono certi patriarchi e cardinali del giorno d'oggi, vedendo che la peste aveva decimata la nostra popolazione, pensò bene di maritare quanti poteva, persuaso che i vuoti sarebbero presto colmati. La gente però ancora sotto l'impressione di terrore lasciata da quel terribile morbo, quantunque cessato il contagio, non poteva decidersi ad abbandonare le case, ciò che rendeva difficili le occasioni d'incontrarsi e far nascere quelle unioni tanto desiderate.

Bertrando in allora ricorse al ballo, e questo ritrovato ebbe un pieno successo; i matrimoni che si celebrarono in quell'anno furono numerosissimi ed il buon Patriarca fu lietissimo di vedere come quella brava gente adempisse con costanza e premura al santo precetto del Vangelo: *Crescite et moltiplicamini*.

Questa è la tradizione e i contadini continuano l'uso introdotto da quel Beato.

Terminate le funzioni in Duomo essi radunansi sotto la Loggia municipale ed al suono di un'orchestra lì per lì improvvisata ballano per delle ore di seguito, contenti che ogni anno si presenti loro questa occasione per sgranchire le membra.

Gli è certo che sarebbero intervenuti assai più numerosi alla festa, se, dall'alto del firmamento, Febo avesse dominato da signore e padrone.

Fontane pubbliche. Le fontane pubbliche vennero costruite appositamente per attingervi acqua da bere, e non per lavarvi erbaggi, o recipienti.

Ieri un facchino della città, come se si trattasse della cosa più naturale del

mondo, si era dato bellamente, alla fontana di Piazza dei Grani, a lavare una botte, entro cui eravi una materia grassa e puzzolente.

Il facchino, nell'attendere alla sua bisogna, inondava la strada, sì che l'acqua arrivava fino al marciapiedi. Fu posto in contravvenzione.

Teatro Minerva. Pubblico numeroso alla serata d'onore della Compagnia indo-algerina Aly-Sidi-Fatma. Quei bravi giovanotti hanno anche ieri a sera destato entusiasmo coi loro sorprendenti esercizi, eseguiti con una precisione ed una agilità uniche, anzichè rare. Eseguita con più accuratezza che non la sera prima piacque moltissimo anche *La Rosa Magica*, una pantomima che, sia per l'azione coreografica come anche per la musica nulla lascia a desiderare Applausi all'intero corpo di ballo ed alle brave ballerine sig. Motis ed Averino.

Suicidio. Ieri, a Studena (Pontebba) una guardia di finanza poneva fine ai suoi giorni con un colpo della sua carabina. Ignoriamo le cause del triste fatto.

Posta economica. *Sig. S. P. - S. Vito al Tagliamento.* Non stimiamo che sia opportunità pubblicare il suo articolo. L'avvisiamo che il denaro è a sua disposizione. *L'Amministrazione.*

Contradizioni umane. Volete guarire dalle malattie acquisite e dai reumatismi? V'è un rimedio per le prime che v'infiammerà la bocca, vi farà cadere i denti, v'ingrosserà le glandule, vi renderà anemici, paralitici, vi farà cadere i capelli, e forse in fine vi porterà qualche momentaneo giovamento, e per le reumatiche v'è un'altro rimedio che vi smagrirà come un bastone, vi darà mal di stomaco, vi toglierà l'appetito, fastidi alla testa ed ai sensi e dopo lunghe cure per qualche tempo vi farà sentir meglio, ma appena o poco dopo cessato l'uso del rimedio cominciate da capo e vi sentirete anche peggio di prima. Questo è il linguaggio della vecchia Terapia, ed i loro rimedi erano il mercurio e lo jodio. Volete guarire dalle malattie acquisite e dai reumatismi? Prendete lo sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma che senza il minimo incomodo, senza la probabilità della recidiva, senza relitti di sorta, con una o più cure, secondo i casi, vi guarirà perfettamente senza alcuna sofferenza. Questo è il linguaggio della moderna Terapia. Ebbene chi il crederebbe? Vi sono taluni, fortunamente pochi, che preferiscono il mercurio o lo jodio per la cura dei loro mali che li rovina senza guarirli, all'uso della Pariglina del Mazzolini di Roma, che per essere l'unico depurativo privo di preparati mercuriali e jodici, per la sua popolarità e per i casi maravigliosi di guarigioni disperate da essa prodotti non è più lecito ormai ad uomo assennato di dubitare un sol momento della sua forza nella cura delle malattie umorali. Questo sciroppo si fabbrica e si vende solamente al suo Stabilimento chimico farmaceutico in Roma, o nei depositi da esso accreditati. E ciò per evitare inganni per parte dei contraffattori ed imitatori che pur troppo ve ne ha di molti e maliziosissimi.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza. Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Sardou cavaliere della Corona d'Italia. S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il celebre commediografo francese Vittoriano Sardou.

Il Grand Prix di Parigi. Alle corse di cavalli di Parigi vinse, tra l'entusiasmo generale, *Frontin*, il campione francese contro il campione inglese. I francesi sono esultanti (è la parola), senza pensare che *Frontin* è figlio di padre e madre inglesi e che era montato da un fantino inglese.

Le memorie di Moro-Lin. Angelo Moro-Lin, l'intelligente e sfortunato ex-capocomico della Compagnia in dialetto veneziano, fra breve pubblicherà nelle appendici del giornale l'*Italia*: *Le memorie de Sior Anzelo.*

ULTIMO CORRIERE

La Legge Comunale.

Roma 5. La commissione per la riforma alla legge comunale e provinciale respinse la proposta di dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici.

Alberto Mario.

Rovigo 5. Alle 11 ebbe luogo la tumulazione di Alberto Mario a Lendinara nel suo orto. La cerimonia fu semplice e commoventissima. Parlarono il sindaco Marchiori e Carducci. Erano presenti moltissime rappresentanze con bandiere. Vennero deposte ghirlande sulla tomba.

Feste Marinaresche.

Trieste 5. Durante la permanenza nel nostro porto della squadra inglese, che è attesa fra giorni, avranno luogo grandi feste nel castello di Miramar, alle quali prenderanno parte ufficiali delle marine germanica e italiana, e che non mancheranno così di avere un carattere politico.

Francia e China.

Mosca 5. L'ambasciatore chinese Tseng, parlando ad un giornalista francese, disse che le relazioni diplomatiche fra la Francia e la China si romperanno certamente, se la Francia agirà sul Tonkino senza l'accordo della China. Tseng non crede al successo della missione di Tricou. È possibile un'azione della China non immediata, ma esiste in China un partito di guerra che potrebbe trascinare il governo. La China è decisa di riconoscere i trattati del 1862 e 1874, purchè la Francia intervenga soltanto dietro domanda dell'imperatore di Annam, non escludendo l'alta sovranità della China. Tseng crede che la China consentirebbe pure ad aprire Junnam al commercio francese. Soggiunse che senza l'intervento della China, la Francia dovrà fare sacrifici dieci volte maggiori di quello che suppone.

Parigi 5. La Camera approvò la riforma della magistratura.

Sono smentite le notizie allarmanti sulla colonna Desbordes che arrivò il 17 maggio a Badombe.

Dispacci al ministero della marina sulla sortita di Reviere dicono che fu decisa dopo una grave provocazione del capo dei *Pavillons noirs*. La colonna è sortita il 19 maggio e fu assalita dai nemici, nascosti dietro i bambou. Riviere fu ucciso, mentre voleva salvare un cannone, marciante in testa della colonna. Il cannone fu salvato. La ritirata effettuossi in buon ordine dal luogotenente di vascello Marolles. Le perdite sono 4 ufficiali, 11 soldati, 18 marinai uccisi; 7 ufficiali, 24 marinai, 20 soldati feriti. I Pavillons perdettero 113 uomini. La situazione ad Hanoi è rassicurante. Le comunicazioni con Haipppong sono libere. I rinforzi sono arrivati.

Algeri 5. Il primo reggimento dei tiratori algerini ha ricevuto ordine di tenersi pronto a partire pel Tonkino.

Finis Poloniae.

Berlino 5. Si ha da Pietroburgo che per togliere ai polacchi anche l'ultimo vestigio dell'autonomia, si dividerà la Polonia del Congresso in tre governi separati, che saranno quelli di Varsavia, Lublin e Piotrkow.

TELEGRAMMI

Praga 5. Nel negozio d'oggetti d'arte di certo Lesmann vennero scoperti tre originali disegni in penna di Raffaello Sanzio da Urbino. Questi disegni del divino pittore rappresentano delle loggie con gruppi di figure.

Londra 4. (Camera dei Comuni). Fitz Maurice annunzia che i comandanti delle navi da guerra la *Dryad* e il *Dragon* che si trovano a Tamatava, ricevettero istruzione di prendere, di concerto col console inglese, le misure che credono necessarie per la protezione delle persone e delle proprietà nazionali degl'inglesi.

Berlino 4. (Camera). Rispondendo ad interpellanza del polacco Stablewski relativamente al decreto del governatore di Posen che ordina che l'insegnamento religioso si faccia in lingua tedesca, il ministro dei culti dichiarò che il Governo di Posen ha già corretto questo primo decreto. Il ministro spera che un simile caso non si rinnoverà più.

Parigi 5. In un magazzino di prodotti chimici scoppiò iersera un incendio, in seguito al quale avvennero parecchie esplosioni. Un pompiere rimase morto e dieci furono gravemente feriti. Il danno è notevole; l'incendio fu estinto.

Londra 5. Dufferin fu insignito della gran croce dell'ordine del bagno.

Il *Times* pubblica una protesta dei prigionieri egiziani internati in Ceylon, nella quale è detto che essi si sarebbero obbligati colla parola d'onore soltanto verso gl'inglesi, non però verso il governo egiziano.

Giusta notizia dello *Standard* da Shangai, Lefungtschang avrebbe dichiarato che la Cina è decisa a muover guerra, se la Francia non riconosce i suoi diritti su Anam.

La Camera dei Comuni accolse il *Bill* contro le mene elettorali.

Saigon 5. Hanoi è tranquilla. Namdink venne attaccata, ma fu soccorsa.

Parigi 5. Il *Temps* ha da Londra: Assicurasi che Sever, rappresentante del Sultano all'incoronazione dello Czar, ricevette istruzioni per discutere col gabinetto russo le condizioni d'accordo riguardo all'Armenia, all'infuori della partecipazione dell'Inghilterra. La Porta sarebbe disposta a concedere al Consiglio nazionale armeno privilegi particolari, indipendentemente dalle riforme generali da introdursi nella provincia. La Porta accorderebbe così alla Russia ciocchè rifiutò all'Inghilterra.

Hendaye 5. La Regina del Portogallo ed i principi Carlo ed Alfonso sono arrivati. Si fermeranno 48 ore colla Regina a Bajona e a Biaritz; quindi ripartiranno per l'Italia.

Berlino 5. Il progetto di legge ecclesiastica presentata oggi al Landtag si compone di sei articoli. Eccone le prescrizioni principali. L'obbligo della Chiesa di notificare al governo la nomina dei preti e il *veto* del governo sono aboliti nel caso, in cui il prete non sia definitivamente nominato o sia soltanto ausiliare. Questa distinzione però non si applica ai curati con beneficio di competenza del tribunale ecclesiastico ristretta in modo analogo.

Rimane di diritto il *veto* a disposizione del governo qualora un ecclesiastico nominato al posto non vi sembrasse idoneo per motivi di diritto civile, o per istruzione non corrispondente alle prescrizioni di legge. Si può appellare contro il *veto* presso il ministro dei culti, la cui sentenza è definitiva.

Londra 5. I Comuni hanno approvato in seconda lettura il progetto sulla corruzione elettorale.

Roma 6. Ieri, in seguito a contese avvenute fra gli studenti durante la commemorazione di Garibaldi, ebbe luogo un duello fra due studenti. Tedeschi, triestino, fu ferito leggermente. Parlasi di altri duelli che sarebbero in vista per gli stessi motivi.

Roma 6. La regina Maria Pia di Portogallo arriverà a Roma il giorno 10 e prenderà alloggio al Quirinale. Non andrà ad Acqui, com'erasi annunziato da molti giornali.

Londra 5. Malgrado le smentite dei giornali francesi, si persiste di annunciare che la cittadella di Hanoy è caduta in potere degli annamiti. Tutte le truppe francesi furono massacrate.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale dei mercati. (Settimana 22ª). *Grani.* Martedì la pioggia ha decisamente impedito la concorrenza sul mercato, per cui la poca roba di cui fu coperta la piazza apparteneva quasi tutta ai rivenditori.

Giovanni in granoturco si ebbe quanto bastò a coprire le domande, che in oggi del resto son circoscritte ai puri bisogni del giornaliero consumo. Così dicasi di Sabato.

La speculazione è in assoluto ritiro in questa stagione pronta a ridestarsi all'epoca dei futuri nuovi raccolti, che si pronosticano in bene per le attuali abbastanza buone condizioni delle campagne, abbenchè in diversi luoghi siano desideratissime le pioggie, e quelle intermittenti furono un vero tesoro.

Foraggi e Combustibili. Mercati nulli in foraggi, nel resto mediocri.

Foglia di gelso. Sviluppo annuale con bacchetta al quintale lire 4. 4.50, 5, senza bacchetta al chilogramma cent. 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, 1.60; id. secondo lire 1.40; id. terza lire 1; Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, 1.40; id. secondo l. 1.30, 1.20; id. terza l. 1.

Carne di vitello. Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.20; id. di dietro l. 1.60, 1.50.

Notizie commerciali.

Petrolio. Trieste 5. È arrivato l'«Admiral» con 4484 barili. Mercato senza affari. Tendenza incerta.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 5 giugno

Napol.	9.51.| a 9.50.—	Ban. ger.	58.60 a 58.45
Zecch.	5.64. a 5.63|.—	Rend. au.	78.25 a 78 20
Londra	120.— a 119.70	R. un. 4 pc.	78.80 a 88 60
Francia	47.55 a 47.30	Credit	301.— a 302.—
Italia	47.60 a 47.35	Lloyd	—. —.—
Ban. Ital.	47.55 a 47.45	R. it.	90.|— a 90. 3|4

LONDRA, 4 giugno

Inglese	101.1|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	92.|—	Turco	—.|—

VENEZIA, 5 giugno

Rendita pronta 92.55 per fine corr. 92.70
Londra 3 mesi 25.02 — Francese a vista 99.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.25 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 5 giugno

Nap. d'oro	20.—.|—	Ferr. M. (con)	476.50
Londra	24.95	Banca To. (n. o)	.—|—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	809.—
Az. Tab.	739.—	Rend. italiana	92.65.|—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 5 giugno

Mobiliare	—.—	Lombarde	—.—
Austriache	—.—	Italiane	—.—

Particolari.

VIENNA, 5 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78 40; Id. Aust. (arg.) 78.90
Id. (oro) 98.80
Londra 119.41; Napoleoni 9.51 1\|2

MILANO, 6 giugno.

Rendita Italiana 6 0\|0 —.—; serali 93 25

PARIGI, 1 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93.30

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 403.

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI MEDUN

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso alla condotta medico-chirurgo-ostetrica di questo Comune con l'annuo emolumento di lire 2800 nette dall'imposta di ricchezza mobile e verso l'obbligo del servizio gratuito per tutti indistintamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso, debitamente documentate, verranno prodotte a questo Ufficio non più tardi del giorno 20 giugno p. v. e l'eletto dovrà assumere il servizio tosto resa esecutoria la relativa delibera consigliare di nomina.

Per norma degli aspiranti, si aggiunge che il Comune conta 3000 abitanti circa, è pressochè tutto in piano, con strade carreggiabili e con una distanza media, dalle due frazioni al capoluogo di chilometri 3 circa.

Dall'Ufficio Comunale di Medun
li 29 maggio 1883

Il Sindaco
f. MICHIELINI

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.80 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

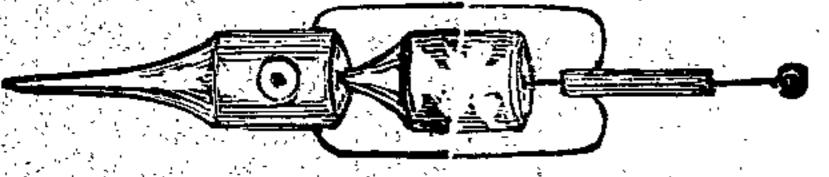
da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti

a prezzi modicissimi. 53

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.
47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

6

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 60

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e d'intorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Giugno partirà per **Rio Janeiro Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe**

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via San Lorenzo num. 8, **Genova.**

MUNGIVACCHE E MUNGICAPRE

AUTOMATICI IN METALLO BIANCO

Questi ingegnosi apparati di tanta utilità, sono ormai conosciuti nelle nostre campagne, che tornerebbe superflua ogni lode, e la maggior parte dei nostri allevatori di Bestiame ne conoscono i grandi vantaggi.

Questi semplici ordigni possono essere applicati anche da un fanciullo, ed in pochi minuti si ottiene la più perfetta mungitura, senza che la giovenca abbia a provare la più lieve sensazione.

Si vendono in gruppetti di 4 copie in apposito astuccio, muniti di relativa istruzione pel modo di servirsene. Prezzo invariabile L. 2, ogni 4 copie.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo alla ditta **A. Guarneri, Milano.** 58

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — *Unica per la cura a domicilio* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto — E' bevanda gratissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recoaro o altre acque che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

62 Il Direttore C. BORGHETTI

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Vademecum per ROTHSCHILD fari uomini d'af-

Memoriale commerciale

UNIVERSALE

compilato da

VITALIANO VIGLEZZI, prof. di ragioneria.

Tavole di pesi, misure e monete nazionali ed estere; sistema metrico decimale; sistemi monetari; parità cambiarie, arbitraggi; formole, interessi, sconti, annualità, conti scalari e correnti; tavole vita probabile; prontuari stazzatura botti e bacchettazione liquidi; azioni ed obbligazioni industriali; prestit pubblici, estrazioni; norme di servizio dei pubblici e privati stabilimenti; ipoteche; prescrizioni; tariffe dazi, poste, telegrafi, ferrovie; tasse di bollo e registro; ecc.

Indispensabile per gli uomini d'affari

Mancava ancora in Italia un libro che compendiasse in modo chiaro e preciso tutto quanto può direttamente interessare i «Ragionieri, Amministratori, Banchieri, Agenti di cambio, Negozianti, Capitalisti, Industriali, Particolari, Impiegati in generale, Viaggiatori, Commessi, Giovani studiosi» e il numeroso ceto degli *Uomini d'affari,* e che potesse venir in sussidio degli impiegati alle banche, alle casse di risparmio, agli istituti di credito, ecc., ecc., e dei commessi viaggiatori nel quotidiano esercizio delle loro mansioni; ed è perciò che l'editore s'accinse a simile pubblicazione.

Questo **Manuale** che è una **vera enciclopedia commerciale,** venne compilato dall'insigne prof. ragioniere Vitaliano Viglessi di Milano, che ha in materia una speciale e ben riconosciuta competenza. Esso compendia in un formato pel **taschino del gilet** tutte quelle nozioni, istruzioni e formole che hanno riferimento ad ogni operazione di commercio, di cambio, di credito, di sconto, ecc., ecc., e ad ogni ramo di privata e pubblica amministrazione.

Legato elegantemente tutto in pelle all'americana impresso in oro per **L. 5** vendibile all'ufficio del *Giornale di Udine.* 42

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

5

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornate di Udine.*

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.